

Nuova rettrice, ora il duello finale

Università, il secondo voto non basta: domani il ballottaggio tra Mapelli e Marzaro

PADOVA L'appuntamento con la storia è rimandato a domani. Bisognerà infatti aspettare il ballottaggio per conoscere il nome della prima rettrice dell'Università di Padova. Nessuna delle tre candidate è appunto riuscita ad ottenere la maggioranza assoluta sui 10.033 aventi diritto al voto elettronico. Il testa a testa conclusivo sarà tra le professoresse Daniela Mapelli (56 anni) e Patrizia Marzaro (61): tra la prima e la seconda, ieri, 10 punti di differenza sui voti validi. a pagina 5 **D'Attino**



Confindustria Raffaele Boscaini

L'università | cerca una guida

Nuova rettrice al Bo, serve il terzo voto duello finale tra Mapelli e Marzaro

La prima: «Siamo in testa, andiamo a scrivere la storia». La seconda: «Rimonta vicina, cresciamo»

PADOVA Niente da fare. L'appuntamento con la storia è rimandato a domani. Bisognerà infatti aspettare il ballottaggio (urne digitali aperte venerdì dalle 8 alle 18) per conoscere il nome della prima rettrice dell'Università di Padova, destinata a raccogliere il testimone, per i prossimi sei anni, dal Magnifico uscente **Rosario Rizzuto**.

Malgrado alcuni lo ritenessero possibile, nemmeno al secondo turno di ieri, nessuna delle tre candidate è appunto riuscita ad ottenere la maggioranza assoluta dei consensi dei 10.033 aventi diritto al voto elettronico tra docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo, studenti, dottorandi, assegnisti e specializzandi (citati in ordine sulla base del peso ponderato di ciascuna categoria). E così, domani, andrà in scena il testa a testa conclusivo tra le professoresse Daniela Mapelli (56 anni) e Patrizia Marzaro (61), ordinarie rispettivamente di Neuropsicologia e Diritto Amministrativo nonché at-

tuale prorettrice alla Didattica l'una e membro del Senato Accademico l'altra. E una delle due, come detto, sarà la prima donna a sedersi sullo scranno più prestigioso del Bo dalla sua fondazione nel 1222 e dunque proprio alla vi-

gilia del suo ottocentesimo anniversario.

Anche ieri, come già successo al primo round di lunedì, l'affluenza ai seggi telematici è stata molto alta, pari all'88%. Ma all'esito dello scrutinio, la fumata si è nuovamente rivelata nera. La professoressa Mapelli, sostenuta pressoché dall'intera governance uscente dell'Ateneo patavino, ha comunque incassato il 52,3% dei voti giudi-

cati validi (e non del totale degli aventi diritto), aumentando di 226 unità i consensi ponderati rispetto a quelli di tre giorni fa e mancando la vittoria già ieri per appena 137 suffragi. La collega Marzaro, supportata dalla cosiddetta vecchia guardia della comuni-

tà accademica cittadina, ha invece raccolto il 42,1%, incrementando di 281 lunghezze i voti ottenuti al primo turno. Due dati, quest'ultimi, che evidenziano come i 423 consensi incamerati lunedì dal professore d'Ingegneria Industriale, **Fabrizio Dughiero** (prorettore in carica al Trasferimento Tecnologico e ai Rapporti con le Imprese ed unico uomo in campo, poi ritiratosi), siano stati più o meno equamente spartiti tra le due principali sfidanti. E ciò è accaduto nonostante lo stesso Dughiero, alla vigilia del secondo round, avesse di fatto indicato di preferire la prorettrice Mapelli: «Nel rispetto

In corsa

A sinistra Daniela Mapelli (56 anni) prof di Neuropsicologia e a destra Patrizia Marzaro (61 anni) docente di Diritto Amministrativo

cati validi (e non del totale degli aventi diritto), aumentando di 226 unità i consensi ponderati rispetto a quelli di tre giorni fa e mancando la vittoria già ieri per appena 137 suffragi. La collega Marzaro, supportata dalla cosiddetta vecchia guardia della comuni-



delle posizioni di chi mi ha appoggiato - aveva dichiarato - voterò chi garantirà maggiormente continuità alla mia azione di questi anni».

Anni in cui sia Dughiero che Mapelli hanno appunto fatto parte della squadra del rettore uscente Rizzuto. Inoltre, ad incidere, pur parzialmente, sul risultato di ieri, ci sono stati anche i 141 suffragi (79 in meno rispetto a quelli di tre giorni fa) raccolti dalla terza candidata, ossia la professoressa di Pedagogia Speciale, Marina Santi, 56 anni, protagonista di un'inedita corsa in tandem con il collega di Fisica Sperimentale, Piero Martin, e adesso fuori dai giochi. Dopodiché, analizzando ancora l'esito della votazione di ieri, va evidenziato che, come peraltro già avvenuto lu-

nedì, Mapelli e Marzaro, divise da 244 consensi, hanno rispettivamente fatto il pieno tra docenti e ricercatori (53,2%) e tra il personale tecnico amministrativo (54,5%), che poi sono le due categorie che rivestono il peso ponderato maggiore: «Anche in questa seconda votazione - ha commentato Mapelli - la comunità accademica ha straordinariamente premiato la nostra proposta, facendoci ottenere oltre la maggioranza assoluta dei voti espressi. E ora siamo pronti per il ballottaggio di venerdì, dove scriveremo la storia della Università».

Marzaro, invece, ha ribattuto così: «L'onda lunga della voglia di cambiamento sta crescendo sempre di più, visto che la nostra rimonta è stata molto importante, accorciando le distanze e riaprendo la partita. Quella di venerdì è l'ultima occasione che abbiamo per modificare davvero le cose e per avere un Ateneo trasparente e sburocratizzato, che garantisca il rispetto per le persone, l'ascolto, il confronto vero e la partecipazione come metodo di governo quotidiano». Appuntamento, quindi, a domani. E comunque andrà, il futuro sarà donna.

Daide D'Attino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Ennesima fumata nera, ieri, per l'elezione del nuovo rettore (in questo caso rettrice, la prima del Bo di Padova)

● Il ballottaggio decisivo (urne digitali aperte dalle 8 alle 18 per i 10.033 aventi diritto al voto) segue a un primo e secondo turno (disputatosi ieri) non decisivi

● Oggi, quindi, il testa a testa conclusivo tra le docenti Daniela Mapelli ordinario di Neuropsicologia e e Patrizia Marzaro di Diritto Amministrativo